



Comune di Senis

PROVINCIA DI OR

SERVIZIO FINANZIARIO N. 19 DEL 26/03/2018

OGGETTO:

**LIQUIDAZIONE COMPENSO DISPOSIZIONI ANNO 2017 AL TESORIERE COMUNALE
- BANCO DI SARDEGNA S.P.A. -**

Codice CIG:

L'anno duemiladiciotto del mese di marzo del giorno ventisei nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001;

Richiamati i seguenti atti:

- lo Statuto Comunale, approvato con Deliberazione C.C n. 18 del 14.03.2000;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione G.C. n. 90 del 18.10.10,
- il vigente Regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30/03/2016;
- il Regolamento Comunale per la disciplina dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione C.C. n. 1 del 07.02/2013;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Senis, approvato con Deliberazione G.C. n. 108 del 19.12.2013;
- il Piano per la prevenzione della Corruzione che contiene anche il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità triennio 2015/2017, approvato con Deliberazione G.C. n. 2 del 28/01/2015;
- il decreto Sindacale n. 4 del 04/01/2018 con il quale vengono conferite le funzioni di Responsabile dell'Area Contabile, alla Responsabile dell'Area Tecnica, Ing. Sara Vinci, in caso di assenza, impedimento, incompetenza, conflitto di interessi della predetta Rag. Mirisa Atzei;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42" ed il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" entrambi modificati con Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n.126 "Disposizioni correttive del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio e delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42";

Dato atto che:

- l'istruttoria ai fini dell'adozione del presente atto è stata espletata dal Responsabile del Procedimento Dott.ssa Roberta Simbula;
- ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse;
- il presente provvedimento verrà sottoposto al controllo secondo le modalità disciplinate nel *Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni*, approvato con Deliberazione C.C. n. 1 del 07.02.2013;

Richiamato l'art. 163 del del D.Lgs 26/2000 e in particolare i seguenti commi:

comma 1 "Se il bilancio di previsione non è approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato;

comma 3 " L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del ministro dell'Interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato –città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare sono spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.

Comma 5 " Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) Non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) A carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a a seguito della scadenza dei relativi contratti;

Visti:

- il Decreto del Ministero Interno del 29.11.2017 che differisce al 28.02.2018 il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione;
- il Decreto del Ministero Interno del 09/02/2018 che differisce ulteriormente al 31/03/2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020;

Richiamato il bilancio finanziario 2017/2019, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 8 del 29/03/2017;

Visto il redigendo bilancio di previsione triennale per l'esercizio finanziario 2018/2020;

Accertata la copertura finanziaria;

Vista la convenzione per lo svolgimento del servizio di tesoreria per il quinquennio 2013/2017 stipulata col Banco di Sardegna S.p.A. in data 30/07/2013;

Richiamato l'articolo 18, comma 1 della predetta convenzione per il quale l'Ente corrisponde al tesoriere:

- con periodicità trimestrale il costo della conservazione sostitutiva dell'ordinativo informatico, pari a € 0,35 per singola disposizione a cui si somma l'IVA;

- con periodicità annuale, un compenso per ogni disposizione sia d'incasso che di pagamento pari a € 0,60 (euro zero virgola sessanta);

Atteso che il Tesoriere procede alla contabilizzazione sul conto di tesoreria delle predette spese trasmettendo apposita fattura sulla base del quale l'Ente provvede, entro i 15 giorni successivi, ad emettere i relativi mandati;

Vista la fattura emessa dal Tesoriere Banco di Sardegna S.p.A. n. 000581/PAMAN/18 del 16/02/2018 importo totale pari a € 2.172,58 di cui € 1.780,80 di imponibile e € 391,78 di IVA, ripartito nel seguente modo:

- Costi serv. Doc. n. 1848, costo unitario € 0,60, dal 01/01/2017 al 31/12/2017, importo pari a € 1.108,80;
- Costi arch. OIL n. 1920, costo unitario € 0,35, dal 01/01/2017 al 31/12/2017, importo pari a € 672,00;

Acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva attestante che il Banco di Sardegna S.p.A. risulta in regola con i versamenti previdenziali;

Dato atto che in relazione al rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari la determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (A.V.C.P.) , al punto 4.2, riguardo ai servizi di tesoreria degli Enti Locali, prevede che *"gli obblighi di tracciabilità possano considerarsi assolti con l'acquisizione del CIG al momento di avvio della procedura di affidamento"*;

Ritenuto che l'acquisizione del solo CIG debba considerarsi sufficiente ad assolvere gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari soltanto allorquando trattasi di servizio di tesoreria reso a titolo gratuito, mentre nel caso di servizi resi a titolo oneroso (quale quello dell'archiviazione dell'ordinativo informatico) debbano ritenersi applicabili tutti i vincoli importi dalla normativa, compreso l'utilizzo del conto corrente dedicato;

Visto il REG 13/2012 del 04/04/2012 dell'A.V.C.P. per il quale il regime di tracciabilità attenuata è stato esteso anche ad alcune ipotesi di pagamenti effettuati dalle stazioni appaltanti verso gli operatori di filiera, come nel caso dei contratti aventi ad oggetto il servizio di tesoreria a motivo della qualificazione del tesoriere come organo funzionalmente incardinato nell'organizzazione dell'ente locale, in qualità di agente pagatore (Corte dei conti Lombardia n. 244/2007) e quindi, della tesoreria come un servizio bancario a connotazione pubblicistica. In tali casi, resta fermo che le stazioni appaltanti sono tenute a richiedere ed indicare il CIG, nonché ad effettuare i pagamenti sui conti correnti dedicati, benché senza l'indicazione del CIG;

Dato atto che il codice CIG assegnato è il seguente: ZE609D4536;

Visto l'art. 1, comma 629 lett. b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015) che introduce l'art. 17-ter nel D.P.R. n. 633/1972 prevedendo: **Art. 17-ter** - *Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici - 1. Per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato, degli organi dello Stato ancorché dotati di personalità giuridica, degli enti pubblici territoriali e dei consorzi tra essi costituiti ai sensi dell'articolo 31 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, degli istituti universitari, delle aziende sanitarie locali, degli enti ospedalieri, degli enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico, degli enti pubblici di assistenza e beneficenza e di quelli di previdenza, per i quali i suddetti cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia d'imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze".*

Atteso che in base alla citata norma si introduce il meccanismo dello "split payment" per cui l'IVA riportata in fattura deve essere versata direttamente all'Erario;

Ritenuto necessario procedere in merito;

DETERMINA

Di liquidare in favore del Tesoriere Comunale – Banco di Sardegna S.p.A. la somma di € 2.172,58 a saldo della fattura n. 000581/PAMAN/18 citata in premessa a titolo di corrispettivo per i costi di archiviazione OIL di n. 1920 disposizioni relative all'anno 2017 e costi serv. Doc. n. 1848 periodo anno 2017;

Di dare atto che la suddetta spesa complessiva di € 2.172,58 di cui € 1.780,80 imponibile e € 391,78 di IVA viene imputata alla Missione 1 Programma 3, Cap. 2502, art. 1 gestione residui 2017.

Di liquidare in favore dell'Erario l'importo di € 391,78 quale IVA dovuta sulle citate fatture ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972;

Di accettare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

VISTO PER LA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che ai sensi dell'art. 153, 5° comma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, la regolarità contabile in ordine alla copertura finanziaria del presente atto.

Comune di Senis, lì 26/03/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.TO:VINCI SARA

Il Responsabile del Procedimento
F.TO:SIMBULA ROBERTA

Il Responsabile del servizio
F.TO:VINCI SARA

E' copia conforme all'originale in carta semplice per uso amministrativo

lì, _____

Il Responsabile del Servizio
F.TO:

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 09/04/2018 al 24/04/2018.

Senis, lì 09/04/2018

Il Responsabile del servizio
F.TO:VINCI SARA